

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

10^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria, commercio, turismo)

32° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 1993

(Pomeridiana)

Presidenza del Presidente de COSMO

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura» (1652), approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dalla unificazione dei disegni di legge dei deputati Aliverti ed altri; Piermartini; Strada ed altri; Castagnetti Guglielmo ed altri, di un disegno di legge d'iniziativa governativa e di un disegno di legge d'iniziativa del Consiglio regionale della Liguria

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3
DE CINQUE, <i>sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i>	3
GIANOTTI (PDS), <i>corelatore alla Commissione</i>	2
MONTINI (DC), <i>relatore alla Commissione</i> ..	2

I lavori hanno inizio alle ore 15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigiano e agricoltura» (1652), approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dalla unificazione dei disegni di legge dei deputati Aliverti ed altri; Piermartini; Strada ed altri; Castagnetti Guglielmo ed altri, di un disegno di legge d'iniziativa governativa e di un disegno di legge d'iniziativa del Consiglio regionale della Liguria
(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1652, sospesa nella seduta antimeridiana.

Voglio ricordare l'impegno assunto dal Governo per la valorizzazione del ruolo delle camere di commercio quale istituzione autonoma al servizio delle imprese e per la composizione dei loro organi con criteri rappresentativi dei sistemi delle imprese locali. Sottolineo ancora l'importanza del provvedimento al nostro esame in relazione all'istituzione del registro delle imprese previsto dal codice civile del 1942, e finora mai realizzato, che rappresenta un importante strumento di conoscenza gestito con le moderne tecnologie informatiche: esso contribuirà in misura determinante al rafforzamento dei controlli per l'individuazione dei patrimoni di origine illecita e delle varie forme di evasione fiscale.

Spero inoltre che il Governo chiarisca al più presto quale sia il tenore degli emendamenti preannunciati dalla Presidenza del Consiglio in quanto ritengo necessario approvare rapidamente il disegno di legge al nostro esame.

Poichè non ci sono altri iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

MONTINI, relatore alla Commissione. A conclusione di un dibattito breve ma approfondito, prendo atto della sostanziale convergenza delle parti politiche sul testo al nostro esame che introduce importanti novità in ordine all'istituzione del registro delle imprese e alla modernizzazione della struttura delle camere di commercio in rapporto con le istituzioni comune e provincia. Il testo potrebbe essere migliorato con alcune modifiche, anche di carattere grammaticale, possibili soltanto se non incidono sull'*iter* di approvazione del provvedimento, che mi auguro sia licenziato definitivamente entro la legislatura.

Colgo l'occasione intanto per ringraziare il Presidente, il rappresentante del Governo e i colleghi intervenuti che convergono tutti sulla necessità di varare celermente la riforma delle camere di commercio.

GIANOTTI, corelatore alla Commissione. Ci troviamo tra Scilla e Cariddi, in un mare quanto mai inquieto: il provvedimento, infatti,

contiene alcune parti pregevoli ed altre che potrebbero essere migliorate, ma prevale la necessità di approvarlo quanto prima.

Molte pressioni sono state esercitate su di noi in quest'ultimo periodo e pertanto ritengo necessario che il Parlamento, per quanto giudicato non positivamente dall'opinione pubblica, dimostri di essere capace di licenziare rapidamente il disegno di legge. Sarà decisiva la posizione del Governo in quanto la presentazione di emendamenti può rendere tutto più complicato.

DE CINQUE, *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Confermo che il Governo è intenzionato a presentare alcune modificazioni al disegno di legge in esame, specie per quanto attiene al *quorum* per l'elezione del consiglio e del presidente delle camere di commercio. Naturalmente in tal modo non si intende ostacolare il rapido corso di approvazione del disegno di legge che riveste una notevole importanza dal punto di vista istituzionale.

Non voglio aggiungere altro in quanto la discussione generale ha già posto in evidenza gli elementi caratteristici del provvedimento e spero che si possa raggiungere una soddisfacente intesa con il Governo per approvarlo rapidamente.

PRESIDENTE. Ringrazio i due relatori per le capacità politiche che hanno dimostrato nei loro interventi e per aver sottolineato il significato politico di questa discussione che è quello di varare celermente la riforma prima dello scioglimento della legislatura: in tal senso il Senato ha manifestato la sua volontà attraverso una discussione breve e pregnante.

Non facendosi osservazioni, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,50.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOT.T.SSA MARISA NUDDA

